Settimanale





Canale
67 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport Anno IV - Una copia Euro 0,20 N. 36 - dal 16 al 22 Novembre 2009

SCIPPI NELLE VICINANZE DELL'UFFICIO POSTALE NECESSARIA LA COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE a pag. 3

RACCOLTA DI FIRME CONTRO L'INSTALLAZIONE
DI UNA STAZIONE RADIO DELLA WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a
NEL CENTRO STORICO
APPROFONDIMENTI NEL TG MAJG NOTIZIE E

PROFONDIMENTI NEL 1G MAJG NOTIZIE E SUL NOSTRO SITO www.telemajg.com a pag. 5

LA POETESSA ALDA MERINI RICORDATA

DALL'ACQUAVIVESE PROF. GIUSEPPE D'AMBROSIO ANGELILLO

alle pagg. 6 - 7



OSSERVAZIONI, PROPOSTE E SUGGERIMENTI DEI LETTORI NELLO SPAZIO DEDICATO A LO SFOGO DEL CITTADINO

alle pagg. 10 - 11



Segnalati da Videomania via Roma, 69 Acquaviva delle Fonti







2

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"? Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi** REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006 **Salzezzone** (salsiccione)

Faceva il muratore ed era grande, grosso e bambinone. Quando fu chiamato alla visita di leva gli fecero le domande di rito. Appena gli chiesero che mestiere facesse, rispose immediatamente: " il fabbricante"! Il selezionatore a quel punto gli chiese: "fabbricante di che"? "*Salzezzone*" subito precisò: " di fabbriche, signor tenente". E' appena il caso di ricordare che nel nostro dialetto il "*frabbicatore*" è il muratore e le "*frabbiche*"sono i muri. **Sande Midece (i)** (i Santi Medici)

Erano due amici inseparabili. Stavano sempre l'uno con l'altro e facevano tutto assieme. Beh, quasi tutto......

Sant'Anna (Sant'Anna)

Ognuno ha il suo santo protettore; il tipo in questione si affidava a Sant'Anna e la invocava ripetutamente in ogni discorso e in ogni occasione.

Santa Licje (Santa Licia)

Quando imprecava, scomodava Santa Licia, cioè una Santa inesistente che, tuttavia, ha un'assonanza con Santa Lucia.

Usura cambia il calcolo dei tassi

Un passo in avanti: le nuove regole per la determinazione dei cosiddetti "tassi medi", utili per il calcolo di quelli considerati di usura, includono tutte le spese sostenute dal cliente per il finanziamento

Sono state pubblicate (Gazzetta Ufficiale 29/08/2009) le nuove istruzioni, rivolte a banche e intermediari finanziari, per la rilevazione dei tassi medi. Questi ultimi servono da parametro per fissare il limite oltre il quale un tasso di interesse viene considerato usuraio. In soldini: l'usura scatta quando il tasso applicato è superiore al tasso medio aumentato della metà. Anche se le istruzioni sono di fatto disposizioni tecniche per gli operatori, contengono comunque interessanti novità per i consumatori. In base alle nuove regole, oltre al tasso di interesse delle varie operazioni, il tasso medio deve ora includere anche le spese sostenute per il finanziamento. In pratica, dunque, il tasso medio deve contenere anche le commissioni e gli oneri di qualsiasi tipo (escluse tasse e imposte) sostenuti dal cliente per l'erogazione del credito. Ecco l'elenco: costi di istruttoria e di revisione del finanziamento, spese di chiusura pratica o di liquidazione di interessi, spese di incasso rata e di trattenuta dello stipendio o della pensione, eventuale costo di mediazione, spese assicurative obbligatorie, costi di perizia, spese postali e di custodia, oneri sostenuti sui conti correnti passati in rosso senza avere un affidamento e ogni altra spesa. Il nuovo tasso medio diventa così molto simile al Taeg (cioè al Tasso effettivo globale) delle operazioni di mutuo o di credito al consumo. Guardiamo con favore a questa innovazione, che contrasta la prassi seguita da molti operatori di mercato di applicare alle operazioni di finanziamento costi di vario genere, che non venivano considerati nel calcolo del tasso medio, ma che di fatto facevano salire i tassi dei finanziamenti ben al di sopra del limite usurario. Dal 2006 la Banca d'Italia pubblica ogni trimestre i tassi medi. da Soldi&Diritti n.109

MAJG NOTIZIE in onda su TeleMajg dal lunedì al sabato alle 14:25 - 19:30 - 22:00 Rassegna della settimana la domenica alle 12:20 - 20:30

FARMACIE TURNI FESTIVI 21 novembre: Vitola - Paolicchio 22 novembre: Vitola

DISTRIBUTORI CARBURANTI TURNO FESTIVO

22 novembre: Q8 via Gioia

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 36 - Settimana dal 16 al 22 novembre 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Alunni 3^F S.S. 1° "F. Netti" di Santeramo, Giuseppe D'Ambrosio Angelillo, Claudio Maiulli, Giulia Masiello, Angela Rita Radogna, Vito Radogna e Lucia Rizzi.

PER LE STRADE DEL PAESE FREQUENTI SONO I CASI DI SCIPPO Serve maggiore collaborazione con le Forze dell'Ordine

Negli ultimi tempi, pare che nel nostro paese sia aumentato il numero di furti ai danni dei cittadini. Infatti, nelle vicinanze dell'ufficio postale, si sono registrati casi di scippo nei confronti di diverse persone. Proprio verso la fine di ottobre, infatti, un evento del genere si è verificato in via Giovanni XXIII, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, poco dopo che la vittima era uscita dall'ufficio postale. L'autore dello scippo oltre a sottrarre la borsa alla donna, contenente denaro e documenti, ha provocato danni fisici alla povera malcapitata, provocando l'intervento degli operatori sanitari ed il suo conseguente ricovero all'ospedale Miulli. Un altro caso, invece, risale proprio a pochissimi giorni fa, e precisamente a lunedì 9 novembre; vittima questa volta un'altra signora, che si trovava in via Arco Tampoia, vicino la caffetteria, in pieno centro storico. Il bottino, questa volta, non è risultato ingente poiché la borsa della donna che ha subito lo scippo non conteneva denaro, ma solo i suoi documenti ed effetti personali. Una bella sorpresa per l'abile ed intraprendente malfattore che

è rimasto meravigliato e beffeggiato dall'astuzia della cittadina! Ebbene, vista la situazione non di certo delle più tranquille, se ne deduce che camminare per le strade, anche quelle apparentemente meno rischiose, per diversi motivi comporta ormai così tanti pericoli che bisognerebbe dotarsi di mille occhi per guardarsi intorno e prevenire situazioni spiacevoli. Ma allora cosa dovrebbero fare, evitare di mettere piede fuori di casa, soprattutto gli anziani e le donne che sono le categorie più indifese in queste situazioni? Sono comunque in corso le indagini per individuare il malfattore; intanto si consiglia a tutti i cittadini che in particolare si rivolgono all'ufficio postale o agli sportelli bancari per il ritiro della pensione, o di denaro, di farsi accompagnare. Sono auspicabili tutte le misure precauzionali finalizzate a proteggere il denaro non a vista o nelle borse ma diversamente. Indispensabile è la collaborazione di tutti noi che con urgenza dobbiamo segnalare ai Carabinieri o agli agenti della Polizia Municipale qualsiasi soggetto sospetto.

UNO SGUARDO PIU' ATTENTO AL CODICE STRADALE QUEGLI STOP ... INVISIBILI

Una questione importante sulla quale la nostra redazione vuole porre l'attenzione, riguarda la segnaletica stradale presente nelle vie del paese, non per semplice abbellimento, ma come tutti dovrebbero sapere, sin dai gloriosi tempi del corso in autoscuola, per funzioni precise e rigorose. Come tutti sappiamo a volte, però, e forse molto spesso, si gira per strada con uno sguardo ed un piede troppo

l e g g e r i , considerando sia i pedoni che i conducenti di vetture di q u a l s i a s i tipologia; tale comportamento, quindi, porta a danni lievi, gravi



o molto gravi a seconda della situazione che si presenta nel momento in cui viene a mancare il rispetto di determinate regole stradali. Per assistere a tutto questo, ovviamente, non è necessario uscire fuori paese e percorrere strade extraurbane, ma si può dire che i più frequenti intoppi che bloccano lo scorrimento del traffico si verificano proprio nei centri urbani, ovvero là dove si dovrebbe controllare maggiormente la velocità di auto, ciclomotori ed altri mezzi di trasporto. Un caso di sistematica violazione delle norme dettate dal codice stradale si verifica puntualmente nel nostro paese,

precisamente all'incrocio tra via Roma e via Curzio, dove pur essendoci segnaletica verticale e orizzontale, oltretutto da poco rifatta, i conducenti delle autovetture non si fermano al segnale, di arresto per dare precedenza ai mezzi provenienti da altre direzioni. Questo atteggiamento, dunque, implica: disordine su tale strada che, oltretutto, è molto movimentata nelle diverse fasce orarie; quindi



un notevole incremento del traffico e, molto spesso, proprio per questi motivi l'inevitabile verificarsi di incidenti. È vero anche che la posizione del

segnale di "stop" è compromessa dalla presenza degli alberi che si affacciano lungo il perimetro della strada. Purtroppo, oltre a ciò, gli automobilisti in coda non possono vedere la segnaletica orizzontale (scritta sull'asfalto dello stop). Senza ombra di dubbio una guida più attenta e prudente, ed una moderazione della velocità di marcia potrebbero evitare molti incidenti. Altro aspetto rilevante sono i frequenti atteggiamenti di chi percorre incroci o cammina per strada senza rispettare le regole, il buonsenso e la prudenza contravvenendo al dettato del codice della strada.

CURIOSITA' SUI NOSTRI VINI LOCALI

Giuseppe Baldassare è medico dirigente nell'Unità Operativa di Geriatria del Miulli; la passione per il vino lo ha portato nel 2001 a diplomarsi sommelier, abilitandosi come degustatore ufficiale dell'Associazione Italiana Sommelier nel 2003, come relatore ufficiale l'anno seguente e come commissario nel 2006. E' autore di diversi libri sull'argomento, ultimo il saggio "Il fascino antico e nuovo dei vini dolci di Puglia".



salutari e non sarebbero?

Sicuramente il vino assunto a dosi moderate

può avere effetti salutari. C'è una mole di ricerche in questo senso, per cui ad esempio specie in campo cardiovascolare, nella prevenzione della cardiopatia ischemica, uno stile alimentare che comprenda anche qualche bicchiere di vino ai pasti, può sicuramente essere d'aiuto nel ridurre la frequenza di certe patologie quali l'infarto del miocardio o altre patologie cardiovascolari. C'è una letteratura vastissima a riguardo, è un effetto che premia uno stile di vita mediterraneo e che non esclude qualche buon bicchiere di vino.

Ritiene ci sia una caratteristica distintiva dei vini pugliesi rispetto agli altri?

Sicuramente sì, perché c'è un patrimonio di vitigni che è abbastanza caratteristico della Puglia. La nostra regione storicamente è stata una sorta di avamposto tra l'Italia e l'Oriente, una terra che ha visto diverse colonizzazioni, spostamenti di etnie e la gente si sa che nei loro spostamenti porta con sé qualcosa di molto caro, in questo caso i vitigni ed i vini. Quindi hanno trovato sede in Puglia sin dall'antichità e poi anche più di recente, diversi vitigni alcuni dei quali si sono acclimatati in modo perfetto. Da questi vitigni sono stati ottenuti dei vini che in questi ultimi anni sono stati ulteriormente migliorati e resi conformi a quelli che sono i gusti del consumatore attuale. Per cui direi che la Puglia ha qualcosa di davvero originale da offrire in questo campo.

Nella conclusione del suo libro "Il fascino antico e nuovo dei vini dolci di Puglia", lei manifesta la necessità di accrescere il numero di cantine e la quantità di vino prodotta. Come ritiene si possibile tutto questo? Nel campo dei vini dolci noi abbiamo una tradizione molto antica e preziosa che però ha rischiato tante volte

Dr. Baldassare, di affievolirsi negli ultimi decenni, forse per un calo di in un suo libro informazione e di promozione di questi vini. Bisogna fa una ricerca innanzitutto prendere coscienza che questo è un patrimonio sugli effetti che la Puglia ha, faccio riferimento al Moscato di Trani, già conosciuto sin dal Medioevo, considerato di del vino. Quali grandissimo pregio già allora o all'Aleatico, vino rosso dolce di incredibile fascino oppure il primitivo dolce naturale, un vino corposo ma allo stesso tempo vellutato, dolce, suadente. Questi sono vini che appartengono alla nostra migliore tradizione ed hanno anche una storia affascinante da raccontare nell'oggi. Il punto è veicolarne il prestigio ed il pregio e anche fare una proposta di abbinamento con quelli che sono i cibi che oggi consumiamo, con il loro uso nel pasto. Sono dei vini che possono sottolineare in modo assolutamente originale delle occasioni speciali, dei vini adattissimi alle celebrazioni, a momenti di condivisione di affetti, di amicizie. Io dico che il semplice fatto di riscoprire questo patrimonio e di intravederne le potenzialità anche da un punto di vista commerciale, può servire a motivare le cantine ad avere in listino prodotti di questo genere che non sono certamente facili da realizzare, ma che hanno un fascino ed una attrattiva del tutto particolare. Una cantina che produce vino dolce è una cantina che inserisce un prodotto di particolare pregio nella propria proposta. Il vino, il rituale del wine bar e delle degustazioni, secondo lei è diventata una moda oppure denota un vero interesse verso questo tipo di prodotto? Ci sono ovviamente anche degli aspetti modaioli, delle esagerazioni, degli aspetti un tantino superficiali e qualche volta anche non proprio salutari. Ma al di là di questo, credo ci sia anche una riscoperta del vino come uno dei simboli della nostra civiltà, uno dei pilastri anche del nostro modo di mangiare e di stare insieme, un veicolo di convivialità, uno strumento di relazioni sociali, chiaramente entro certi limiti. Sapere bere è un pò saper vivere. Io direi che c'è veramente un recupero di interesse del vino e di quello che rappresenta anche se quando si beve un bicchiere di vino, in fondo si beve cultura, territorio. Direi che è un gesto più complesso, più ricco di sfumature.

Lucia Rizzi



Le notizie e le immagini della tua Città sul sito www.telemajg.com



INQUINAMENTO AMBIENTALE: ALLARME BAMBINI

Per la salvaguardia dell'ambiente, l'allarme è sempre alto, per cui non è mai sufficiente parlarne, a volte con ripetuti, ma non inutili, interventi. Siamo costantemente sull'orlo di una catastrofe ecologica. Ogni giorno si ha notizia di inondazioni, di smottamenti, di inquinamenti di acque, del suolo, dell'aria e di avvelenamenti da cibi contaminati da pesticidi e da metalli pesanti. Continuando così i danni da noi stessi causati diventeranno irreparabili. Ovviamente, le categorie maggiormente a rischio sono i bambini, gli anziani e gli ammalati. In particolare, specialmente quando si parla di bambini la cautela è d'obbligo, in quanto anche modificazioni apparentemente insignificanti possono causare danni sul delicato organismo del bambino. Per esempio, se sul contenitore di un prodotto spray è scritto "aerare dopo l'uso", è perché evidentemente si tratta di sostanze nebulizzate potenzialmente pericolose per noi e più ancora per i bambini. Ma quante volte ci è capitato di non dare la doverosa importanza a tale indicazione? Anche la delicatezza del profumo di uno shampoo o di una lavanda, a volte, può minare la salute di un bambino. Infatti, la presenza di ftalati nei cosiddetti "pops", ossia sostanze organiche che assicurano la persistenza del profumo, può arrecare disturbi organici al bambino. E allora che fare? E' necessario scegliere con accortezza i prodotti da usare, leggendo attentamente etichette ed istruzioni d'uso. Altrettanta attenzione va posta nell'alimentazione del bambino, scegliendo quegli alimenti a minor rischio di inquinamento. Specie quando i bambini cominciano a mangiare di tutto, non solo pappine ed omogeneizzati, la scelta di carni, di pesce fresco e di frutta comporta una particolare attenzione nel prediligere merce di qualità e di genuinità biologica Attenti, poi, ai coloranti nelle caramelle. Scienziati giapponesi hanno accertato casi di bambini colpiti da gravi intolleranze ai farmaci a causa dei coloranti presenti nei dolciumi. Più difficile, invece, è identificare i pericoli derivanti dai "ritardanti di fiamma". Queste sono sostanze che nell'ambiente. all'esterno degli organismi viventi. svolgono un utile lavoro di prevenzione da incendi, ma nei bambini, in particolare, si trasformano in minaccia. I "ritardanti di fiamma" sono presenti nei tappeti, nelle tende, nella plastica, nei materassi, nelle auto. Queste sostanze, nel tempo, producono uno spray, particolato sottilissimo, che respirato danneggia i polmoni. Ma cosa si può fare per ridurre il rischio chimico senza rinunciare ai vantaggi che la tecnologia offre? Da parte nostra solo piccoli accorgimenti., come in quest'ultimo caso è bene aerare costantemente gli ambienti abitativi, ma è necessario intervenire da parte dei responsabili della salute pubblica con una più incisiva e capillare informazione sugli effetti sanitari dei 2500 agenti chimici utilizzati in grande quantità dall'agricoltura, dall'industria tecnologica e manifatturiera, tessile, conserviera, alimentare perché dell'86% di essi si hanno scarse e sporadiche informazioni sulle loro conseguenze biologiche. E' così che insorgono malattie strane e sconosciute. Sabino Pasqui ha recentemente pubblicato un libro ("MCS-La malattia negata" Ed.Gabrieli) in cui da Medico riporta la sua lotta intrapresa da anni contro la malattia MCS (sensibilità chimica multipla), definita malattia rara e non ancora riconosciuta dal S.S.N..

Vito Radogna

TUTELA E PREVENZIONE PER I CITTADINI DEL CENTRO STORICO Raccolta di firme indirizzata al Commissario Prefettizio

"Questa stazione radio non sta da fare", direbbe il celebre don Abbondio se si trovasse nei panni degli abitanti del centro storico di Acquaviva. Infatti, la questione ormai nota sull'installazione di una stazione radio da parte della Wind Telecomunicazioni S.p.a in Piazza Felice della Torre, aperta da molti mesi, non ha ancora trovato una soluzione. Per questo motivo i cittadini che vivono in questa zona stanno sollecitando vivamente gli amministratori per evitare la dislocazione di questo inevitabile "obbrobrio" nel contesto storico artistico che caratterizza il paese vecchio, non per impedirne la messa in uso nel paese, ma semplicemente per attuarla in maniera meno invasiva e più razionale, ovvero in una zona dove non andrebbe a provocare ingenti danni alla salute degli abitanti ed al decoro urbano. Gli stessi dunque, riuniti in quello che verrà chiamato a breve Comitato del Centro Storico, hanno valutato che tale inserimento sul territorio in questione

produrrebbe radiofrequenze nelle immediate vicinanze dei siti sensibili come scuole, un centro per anziani e la cattedrale. Inoltre, tutto questo andrebbe a recare danni anche dal punto di vista paesaggistico ed ambientale. Insomma, un bel problema, che pare sia fortemente sottovalutato da chi abita dall'altra parte del paese e da chi ha il potere di decidere. Per questo motivo i cittadini interessati hanno firmato una lettera di proposta, in cui apertamente si appellano al diritto costituzionale di opporsi alla costruzione di impianti che minacciano la salute e l'ambiente indirizzata al Commissario Prefettizio con cui si chiede il suo urgente intervento allo scopo di tutelare non solo il benessere dei sottoscrittori, ma quello di tutto il paese, che altrimenti vedrebbe il proprio centro storico depauperato dalla sua bellezza, tradizione, aspetto urbano e soprattutto da una vivibilità tranquilla.

Giulia Masiello

L'ACQUAVIVESE D'AMBROSIO ANGELILLO COSI' RICORDA ALDA MERINI

Una nota di cuore

A quindici giorni dalla scomparsa della celebre poetessa Alda Merini, la nostra redazione ha rivolto a Giuseppe D'Ambrosio Angelillo alcune domande su colei che è stata ribattezzata "il genio della poesia italiana", per la quale ha pubblicato con la sua casa editrice, "Acquaviva Edizioni", ventisei opere. L'editore, di origini acquavivesi, emigrato a Milano da diversi anni, conobbe Alda Merini, per caso, nell'anno 1974. In un bar della città e, da allora, oltre a pubblicare i suoi capolavori è stato il suo amico fidato a cui esprimere i propri tormenti e il miglior collaboratore, che scriveva i versi dettati dalla poetessa, la quale, rapita dall' ispirazione poetica, rendeva sulla carta la sua grafia indecifrabile. In questo modo ha condiviso con lei gli ultimi anni di vita della donna, imparando a conoscere la profondità del suo animo, non da tutti compresa forse a causa dei pregiudizi o del carattere particolare della stessa, come si evince dal racconto che gentilmente ci ha offerto il prof. Giuseppe D'Ambrosio Angelillo.

Cara Redazione TeleMajg,

è molto difficile rispondere alle vostre domande anche perchè son stato molte volte testimone di quando in tantissime occasioni rivolgevano a lei questo tipo di domande e la sua reazione era invariabilmente sempre la stessa: "Mi scusi ma devo lavorare, arrivederci", "Mi scusi ma aspetto una visita importante, buongiorno", ecc. ecc. e invariabilmente metteva alla porta il malcapitato, o sbatteva giù il telefono senza tanti complimenti. Poi mi spiegava sorridendo i motivi dei suoi drastici comportamenti. "Si chiede forse al treno perchè va alla stazione? E' un treno per forza di cose deve andare in una stazione. Si chiede forse a una lampadina perchè fa luce? E' una lampadina, fare luce è il suo lavoro. Così chiedono a Alda Merini perchè scrive poesie, e cosa pensa dell'amore, se gli piace la pizza margherita e altre frivolezze del genere. Il Poeta non vive nella chiacchiera e nella superficialità, il Poeta insegue nientemeno che la verità, il dolore, la gioia, perfino Cristo. E tu vuoi sapere da me cosa penso quando ho il mal di pancia? Ci ho il mal di pancia e mi tengo la pancia, magari prendo una purga, cosa volete che faccia? Faccio e penso quello che pensano e fanno un po' tutti, il Poeta è una persona come

tutti, mangia, beve, dorme, si arrabbia, è contenta, è infelice, ha degli amici, in tanti lo detestano pure, e così via, ma c'è una differenza: il Poeta dice davvero quello che pensa, e fa davvero quello che dice, così toccando per davvero la sua personale verità è in grado di entrare in comunicazione con la verità di altri, e ecco allora il famoso "universale". Il Poeta parla in maniera universale, e così il suo è un linguaggio che capiscono tutti e che tutti sentono che è vero, così dal personale si arriva addirittura alla mitologia. La mitologia poetica è un raccontare comune che va a toccare la vita e il mondo di tutti. Vai a spiegare cos'è la poesia a chi è così deficiente da osare persino una domanda del genere. Ma LA POESIA E' UN MISTERO, BAMBA! Come faccio a spiegartelo in mezzo minuto e con due parole? Evidentemente è gente un pò tarda, e io ho poco tempo da dedicare a chi è addormentato. Ti piace dormire? E allora vai a casa tua e mettiti a letto, hai proprio bisogno di venire in casa di Alda Merini per farti una ronfata? Io ci ho da fare, devo guardarmi la mia telenovela, voglio grattarmi la schiena, non ho mica voglia di farlo davanti a te!"

E qui invariabilmente si metteva a ridere con grande soddisfazione.

Segue

RITIRA GRATUITAMENTE LA COPIA DE L'ECO DI... ACQUAVIVA PRESSO LA SEDE IN VIA MARIA SCALERA n. 32









Via C. Battisti, 27 - Sammichele di Bari - Tel. 080.8917377 www.mobilibattista.it - info@mobilibattista.it Alda Merini aveva uno sguardo che ti passava una radiografia al pensiero e all'anima. Ti guardava e ti sorrideva, ti guardava e ti sbatteva la porta in faccia. L'ho vista cacciar in malo modo due giornaliste di RAI3: "Ma Alda, son venute da Roma per intervistarti", le dicevo io.

"Non gliel'ho chiesto mica io".

Una volta cacciò una giornalista di RETE4, la giornalista che era inviata a Bagdad durante la guerra: "Ma Alda, quella donna era a Bagdad sotto le bombe". "Anch'io son stata sotto le bombe quando gli americani bombardavano Milano, avevo solo 12 anni, e allora?" Nei primi tempi che la conoscevo ritenevo esagerati questi comportamenti, ma passando il tempo son stato costretto a darle sempre ragione, quelle persone con il tempo si son rivelate indegne o con fini nascosti, e Alda senza perdere tempo energia e pace le aveva scartate immediatamente dalla sua vita.

"Son persone malate di furbizia, mi diceva, son furbe ma malate, malate di una furbizia che le rende infine completamente stupide. Sei uno stupido e vuoi anche la benedizione di Alda Merini? MAI".

Alda Merini era la mia più grande amica a Milano, mi ha sempre difeso contro chiunque, anche persone importanti e famose

E io difendevo lei, nella cerchia di suoi amici una volta qualcuno mi disse:

Veleggio come un'ombra
nel sonno del giorno
e senza sapere
mi riconosco come tanti
schierata su un altare
per essere mangiata da chissà chi.
Io penso che l'inferno
sia illuminato di queste stesse
strane lampadine.
Vogliono cibarsi della mia pena
perchè la loro forse
non s'addormenta mai.

ALDA MERINI

C V



"Giuseppe, te difendi sempre Alda, anche quando ha torto"

"Un vero amico difende l'amico anche quando ha torto, gli risposi, anzi soprattutto quando ha torto, infatti che amicizia è difenderlo quando ha ragione? Ha già ragione, basta".

Lei lo venne a sapere, e sempre mi cercava per qualsiasi cosa. Diceva di me che io ero l'unica persona con una grande speranza nel cuore, e che questa grande speranza era un conforto anche per lei.

Ho cercato molte volte di portarla a Acquaviva, non è venuta solo perchè era un viaggio molto lungo per lei, e la sua salute non glielo permetteva. Ho chiesto a una persona di dare un premio a Alda Merini e di darle pure la Cittadinanza Onoraria, ma noi a Acquaviva siamo troppo piazzati su noi stessi, e di rado vediamo oltre la provincia.

Alda Merini voleva molto bene a Acquaviva e tantissime volte mi chiedeva notizie e racconti sul nostro paese. Io le dicevo: "Come Milano anche Acquaviva ha come protettrice la Madonna".

Lei mi diceva "Son città sorelle, allora".

Starei all'infinito qui a parlare di Alda, ma è tardi e i miei piccolini vogliono la cena, nonostante Mister Bean in televisione.

Tanti cari saluti

Giuseppe D'Ambrosio Angelillo



Produzione propria di PASTA FRESCA da Paolo Carelli



Acquaviva delle Fonti (Ba)

TELEMAJG
SUL DIGITALE
TERRESTRE
CH 64 BARI
E PROVINCIA
CH 52 BAT
CH 50 BRINDISI
E PROVINCIA

Via Curzio, 39 - Tel. 080.767758

SONETTANDO ...

Rieccoci qui, nuova classe, nuovi fiori che sbocciano.

Sto parlando della III F della Scuola Media Francesco Netti di Santeramo in Colle, una classe di ragazzi normali, con una passione: **la Poesia**.

Alcuni di loro sono stati vincitori, per due anni consecutivi di un prestigioso concorso poetico e l'idea di parteciparvi anche quest'anno, sinceramente, in un primo momento mi ha sfiorato.

Poi però mi sono detta che, piuttosto che correre il rischio di vedere vincere ancora gli stessi, si potevano valorizzare i lavori di chi, quel concorso non l'ha vinto.

*Prof.ssa Maria Rosaria Pasciolla**

*Prof.ssa Maria Rosaria Pasciolla**

LA NEBBIA

La nebbia Con il suo silenzio Evoca

Misteriosi pensieri

Si insinua

Tra ombre e luci

Come in un sogno.

Rumori lontani

Quasi ovattati

Si perdono nel buio.

E quando pian piano svanisce

La vana realtà

Restituisce.

Mattia Giuseppe Calculli

TEMPESTA

Instancabilmente La pioggia scroscia Dal cielo nero Precipita.

Un rimbombo, un altro e un altro ancora.

La natura

Diafana

Nella sua opacità

Ritorna a vivere.

Musicalità monotona
Tutto rende triste.
Un chiarore, un bagliore...
Irreale silenzio!

All'orizzonte L'arcobaleno riaccende Serenità Colore Vita.

Fabio Digirolamo







Semina il grano

Aiutato dal suo amico villano.

Mentre zappa la terra

Pensa e ripensa alla guerra...

Ara con amore i suoi campi

Ma lontano

Rimbombano i lampi.

Ha paura del forte vento...

Mille ricordi prendono il sopravvento.

Nella mente la giovane età riaffiora,

Come in un film scene della sua vita

Ieri dura e faticosa

Oggi preziosa e generosa.

Sul tuo viso

Per me da sempre

Un candido sorriso.

Nel mio cuore

Per sempre a te,

Mio caro nonno,

Un amore immenso.

Leonardo Colacicco





Dalla raccolta di Sonetti degli alunni della classe 3[^] F Scuola S. di 1[^] "Netti" di Santeramo in Colle

Con la collaborazione prof. Francesco Bianco

2012 L'ANNO DELL'ESTINZIONE (?)

Secondo una previsione Maya, il mondo intero, sembra destinato ad una fine oscura. Argomento affascinate che ha scosso l'interesse del regista Roland Emmerich specializzato in disaster movie. Il cineasta statunitense, coglie al balzo l'occasione per dar sfoco alla sua immaginazione che tanto piace al pubblico, poco importa se stravolge la scrittura Maya, l'importante è rendere tutto il più spettacolare possibile. Se la fine che ci aspetta corrisponde a quello che questa pellicola ci anticipa, allora stiamo messi veramente male. Per fortuna si tratta solo di finzione cinematografica. Il regista ci mette di tutto: gente strapazzata e spazzata via in un batter d'occhio e nei modi più inattesi, travolti da un ponte, schiacciati da un treno a cui un terremoto ha tolto i binari, scivolati in un baratro apertosi dalle viscere della terra, persino annientati da una portaerei americana (330 metri di lunghezza) rovesciata sulla terraferma da un'onda alta un chilometro! Forse troppo anche per il cinema. Il nuovo film catastrofico di Roland Emmerich prende quindi spunto dal calendario Maya che termina con la

data del 21 Dicembre 2012. Indifferentemente da dove vi schierate (credenti alla possibile catastrofe o no) come il regista riferisce, il film va preso per come viene posto: un insieme, nemmeno troppo ben riuscito, di effetti speciali, battute già ascoltate e situazioni altamente improbabili, in cui l'eroe del film, come da classico copione, riesce sempre a scamparla. Diverse le situazioni involontariamente umoristiche inserite nel lungometraggio. La meno credibile e alquanto improbabile riguarda il primo ministro italiano che decide di non seguire la via della salvezza, ma di ritirarsi a pregare in Piazza San Pietro (situazione totalmente inverosimile, chi ci crederebbe mai). Poi il fatto che il protagonista tenga più alla pelle degli altri invece della sua si commenta da sola. In conclusione come da previsioni, 2012 sbancherà i botteghini di tutto il mondo e poco importa se la trama si presta a sostenere esclusivamente gli effetti visivi. Operazione commerciale che poco si ricorderà nel tempo ma che comunque serve a dar linfa vitale ad un settore cinematografico in profonda crisi. Claudio Maiulli

LA PUGLIA TAPPA DELLA COPPA DEL MONDO DI GINNASTICA AEROBICA

L'importante evento si svolgerà dal 19 al 24 maggio del nuovo anno e avrà come sede per la prova il palazzetto dello sport "San Giacomo" di Conversano. Nella mattinata del 12 novembre scorso si è svolta la conferenza stampa in cui si sono riuniti Giuseppe Lovascio sindaco della città, Pasquale Sibila assessore allo sport, Tommaso Giorgio presidente dell'Asd "Ginnastica Adriatica", Giuseppe Lenoci direttore sportivo della stessa associazione e Lorenzo Cellamare presidente regionale della FederGinnastica per illustrare e discutere sulle modalità di svolgimento della manifestazione sportiva. Infatti si è deciso che dopo l'arrivo delle varie delegazioni previsto per il 19 maggio, il 20 e 21 saranno giornate dedicate alle prove Campo di Gara mentre il 22 ospiterà le qualificazioni ed infine il 23 maggio si assisterà alle finali. Per l'occasione è stato presentato anche il logo dell'evento sportivo che raffigura due atleti stilizzati impegnati in un'esibizione di ginnastica aerobica proprio sulla parte superiore della torre del Castello di Conversano. L'entusiasmo tipico e lo spirito patriottico sono evidenziati dai colori vivaci della

Nazionale Italiana. Questo momento molto significativo rappresenta per la Puglia ed in particolare per la città di Conversano, un riscatto dal punto di vista sportivo poiché per molto tempo lo sport praticato dagli atleti del nostro Paese è stato poco considerato e a volte fortemente sottovalutato. Inoltre, come affermato durante la conferenza dal presidente Cellamare: "lo sport vuol dire anche turismo". A questo proposito parteciperanno all'evento anche altre città come Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli e Torre Canne di Fasano per accogliere atleti e tifosi da tutto il mondo in quanto, da sempre risultano essere mete apprezzate e privilegiate da turisti di diversi paesi. La Coppa del Mondo di Ginnastica Aerobica, nota anche col nome di "World Series Competition", ha scelto come sede per lo svolgimento delle gare di circa trenta nazioni il"PalaSanGiacomo", poiché si presenta come una struttura particolarmente significativa e caratteristica, oltre che imponente e di alto livello, dunque, adeguata per ospitare questo evento.



RACCOLTA GRATUITA RIFIUTI INGOMBRANTI

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)



Amministrazioni Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva Telefoni: 080 769317 334 3190866

SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it



L'ALBERO SPEZZATO IN VIA FANI

Gentile Redazione, vorrei segnalarvi che da diversi giorni ormai, in via Fani, si assiste ad uno spettacolo poco gradevole: sulla ringhiera che circonda la villa sulla sinistra (venendo dalla stazione) "giace" un ramo di dimensioni non indifferenti, caduto da un albero che si trova all'interno del giardino. Non si potrebbe fare qualcosa per evitare altri episodi simili che andrebbero a provocare problemi ai passanti o alle auto lì parcheggiate? Magari si potrebbero tagliare i rami che si "affacciano" troppo sul marciapiede, ed in particolar modo quelli secchi, più a rischio di spezzarsi perché potrebbero danneggiare qualche passante.



STRADE ARREDATE ... CON I RIFIUTI

Caro Direttore, ancora una volta il nostro paese non si smentisce in tema di inciviltà e mancato rispetto per l'ambiente. Nei giorni scorsi, passando per la strada Estramurale, ho visto una distesa di rifiuti occupare lo spazio attorno ai cassonetti della spazzatura: non semplice immondizia, bensì sedie, divani ed altri numerosi oggetti d'arredo non più utilizzabili. Ma questa gente ancora non sa che per liberarsi di certa merce bisogna rivolgersi a chi di competenza, e non lasciare dove capita tutto quello che non serve più in casa? Non riesco a capire come fanno queste persone a comportarsi

così, senza rispetto prima di tutto per se stessi e per i concittadini, per l'ambiente ed il decoro urbano.

"VORAGINE" ALLE SPALLE DELLA CANTINA SOCIALE



Egregio Direttore, chi le scrive è un cittadino alquanto esausto, che abita nelle vicinanze della cantina sociale. Percorrendo molte volte al giorno la strada che costeggia la parte posteriore della stessa cantina, la mia auto ha subito dei danni sulla parte sinistra anteriore, a causa di una buca, che definirei più una "voragine" presente sull'asfalto. Quando sono stati effettuati i lavori sulla strada, gli operai hanno ricoperto così male la parte interessata, che col passar del tempo, l'asfalto si è rovinato, sbriciolandosi. Poco tempo fa anche una signora in bicicletta, passandoci inavvertitamente sopra, stava per cadere ma per fortuna è riuscita a mantenere l'equilibrio. Spero che venga preso l'adeguato rimedio nel più breve tempo possibile.



QUALITA'- CORTESIA SUPER **FRESCHEZZA**

da sempre al Vostro servizio

Via Sannicandro

Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410



FONTANA PERICOLOSA IN VIA ROMA

Caro Direttore, mi rivolgo a voi per fare arrivare all'orecchio degli amministratori comunali un "piccolo" problema. Forse molta gente non ci ha fatto caso, oppure non vuol vedere, ma la fontana in via Roma la definirei una vera e propria trappola. Infatti, proprio in quel punto, è presente una buca, o un pozzetto di notevole profondità, pericolosissimo per chi si avvicina a bere. Proprio l'altro giorno, nel pomeriggio, dei bambini si erano avvicinati in quell'area, e con la scusa di bere, vi giocavano, saltandoci e camminandoci sopra. È vero che ai bambini piace sempre scherzare col fuoco, e per questo tante volte si verificano tragedie, ma il punto è

che in questo caso chiunque potrebbe farsi male perché il recinto che circonda la fontana, essendo rialzato, non permette immediatamente a chi sopraggiunge di accorgersi del pozzetto pericoloso, quindi mettendoci un piede accidentalmente potrebbe farsi seriamente male.

MARCIAPIEDI IMPRATICABILI

C'è un detto che dice: "l'erba del vicino è sempre più verde", in verità nel nostro paese lo è l'erba dei marciapiedi.



Si perché in alcune zone, come quella alle spalle della cantina sociale, sono diventati praticamente impraticabili a causa dell'erba che spontaneamente vi cresce non solo ai margini, come si è abituati a vedere, ma addirittura sull'intera superficie del passaggio, tanto da impedirne una sicura percorrenza. Non dovrebbe, chi di



competenza, provvedere a liberare i marciapiedi da questo vero e proprio ingombro? Altrimenti i pedoni da dove altro dovrebbero passare, considerando poi la presenza di molti anziani, bambini e donne con il passeggino, che hanno bisogno di tenersi lontano dai pericoli della strada e il pieno diritto di passeggiare? Mi piacerebbe sapere perché il nucleo ambiente ed ecologia non ha ancora preso provvedimenti!

POZZETTO IN VIA SANNICANDRO



Gentile Redazione, si può far qualcosa per provvedere alla sistemazione del pozzetto dell'acquedotto che si trova al centro della strada che porta a Sannicandro? L'asfalto che lo ricopre, in realtà non è stato messo in maniera adeguata, infatti è talmente malridotto, che è in procinto di distaccarsi completamente. Essendo una strada abitata e parecchio trafficata, potrebbe essere causa di inconvenienti a pedoni che attraversano ed auto, motorini o biciclette di passaggio. Al fine di evitare spiacevoli situazioni, tramite il vostro giornale, invito chi ha il dovere e la competenza di porvi rimedio quanto prima.

POZZETTO AQP IN VIA ROMA

Spettabile Redazione, vi scrivo per comunicarvi che su via Roma esiste un pozzetto dell'acquedotto, a mio avviso, pericoloso, in quanto pur essendo di piccola circonferenza, ha una profondità rilevante. Chiunque passandoci sopra, potrebbe inciampare e cadere, slogarsi una caviglia, insomma, farsi male, specialmente gli anziani, i bambini che attraversano la strada o noi donne con i tacchi. Sembrerà una sciocchezza, però dalle sciocchezze molte volte accadono problemi seri. E poi... se pensiamo a quanta gente cammina per strada senza guardare dove mette i piedi!



Nuove puntate di Cinenews24
la rubrica cinematografica in onda su TeleMajg
venerdì alle 15 - sabato alle 20
domenica alle 11:50 e 23:30
www.telemajg.com - www.cinenews24.com

Appartamenti in vendita



VIA SANNICANDRO - ACQUAVIVA DELLE FONTI

Proponiamo l'acquisto di due appartamenti in fase di ultimazione, all'interno di un piccolo condominio, ubicati in un punto strategico della città, rifiniti in ogni dettaglio, con ampi balconi e soprattutto molto luminosi.

L'appartamento al primo piano ha una consistenza di mq. 95 circa con un terrazzo interno a livello di mq. 35 circa.

L'appartamento al secondo piano ha una consistenza di mq. 110 circa.

Con comodi posti-auto al piano interrato.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E VISITE RIVOLGETEVI ALLA SPINELLI IMMOBILIARE.

